

# Autunno Maxxi

Museo Maxxi autunno-inverno, avanti piano aspettando Michelangelo Pistoletto, da mezzo secolo grande protagonista dell'arte contemporanea al quale sarà dedicata un'ampia mostra, già più volte annunciata, dai primi di marzo 2011.

Forte dei 140 mila visitatori in pochi mesi, il nuovo e scenografico museo firmato da Zaha Hadid ha presentato ieri il suo programma di appuntamenti ed esposizioni per i prossimi cento giorni, in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i vertici della Fondazione (il presidente Pio Baldi, le direttrici di Maxxi Arte e Architettura, Anna Mattiolo e Margherita Guccione) e del ministero per i Beni culturali (presenti il direttore generale Marco Lollo Ghatti e il sottosegretario Francesco Giro, mentre il ministro Sandro Bondi ha inviato un messaggio di saluto).

Raddoppiano innanzitutto le aperture serali. Ed è forse questa la notizia più importante venuta fuori dall'incontro. Non più solo il giovedì, ma anche il sabato, dal 2 ottobre, si potrà visitare il museo fino alle 22. Poi ci sono i numeri raggiunti, che nel dettaglio sono questi: 100 giorni, 850 ore d'apertura, 115 mila visitatori (140 mila con quelli delle giornate inaugurative), oltre 731 mila contatti web e una Maxxi-Community che conta 13 mila partecipanti, circa 10 mila cataloghi venduti, con il record della guida del museo, 6.880 copie.

E infine il programma imminente, con l'impressione generale (e al di là della qualità scientifica e dello spirito di laboratorio di ricerca che pure un grande museo d'arte contemporanea deve avere) manifestata e diffusa in sala durante la presentazione, che alla grande e mirabolante macchina-Maxxi manchi un bel po' di benzina. O che meglio la benzina disponibile, inevitabilmente poca in tempi di crisi, come ammesso dagli stessi relatori, vada razionata: «Meglio un motore diesel, che si scaldi pian piano», ha anche scherzato Francesco Giro. Questi i principali appuntamenti da qui almeno a fine anno, integralmente consultabili sul sito [www.fondazionemaxxi.it](http://www.fondazionemaxxi.it): «A lezione con Carlo Scarpa», a cura di Franca Semi (8 ottobre-7 novembre), esposizione di 17 carboncini inediti di mano del grande architetto e un estratto delle registrazioni delle sue ultime lezioni allo Iuav di Venezia. Poi, per quasi quattro mesi, la mostra legata al «Premio Italia arte contemporanea» edizione 2010, a cura di Bartolomeo Pietromarchi (4 dicembre-20 marzo), con opere di Rosa Barba, Rossella Biscotti, Gianluca e Massimiliano De Serio, e Piero Golia, i quattro giovani finalisti della prima edizione del premio e protagonisti nelle sale con altrettanti loro progetti *site-specific*, ovvero pensati e realizzati per gli spazi di via Reni.

Sempre a dicembre, il 4, si apre «Contemporaneo.doc. L'archivio di Careof & Viafarini», con tremila portfolio da consultare e una sorta di jukebox con 200 video: «Una mostra interattiva — ha spiegato la Mattiolo

— che racconta, attraverso il lavoro di Careof e Viafarini cosa fanno giovani artisti e curatori d'oggi». Altre due novità, ancora da dicembre (giorno 15) quando inaugureranno una mostra dedicata a una delle grandi firme dell'ingegneria mondiale del Novecento, Pier Luigi Nervi — con approfondimenti su Roma e le opere da lui realizzate per le Olimpiadi, alcune delle quali purtroppo in stato di degrado, e ieri si è parlato anche di questo — e l'esposizione «Cantieri d'autore», che racconta la nascita del museo tramite gli scatti di noti foto-artisti, da Gabriele Basilico a Olivero Barbieri.

Spazio in coda anche per qualche polemica, rilanciata in particolare da un Vittorio Sgarbi, futuro curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia, presente in sala. Lo storico dell'arte, oltre a criticare molte scelte di un museo — che anziché proiettarsi nel XXI secolo come imporrebbe lo stesso acronimo continuerebbe a guardare a un passato pur importante, «come nel caso di Pistoletto, grandissimo e *specchiato* artista, ma di cui si sa tutto da 40 anni» — ha anche auspicato che il Maxxi possa dargli la disponibilità per il suo progetto di Biennale-diffusa, con sedi in ogni regione e mille artisti scelti da vari esponenti dell'«aristocrazia» del pensiero.

**Edoardo Sassi**

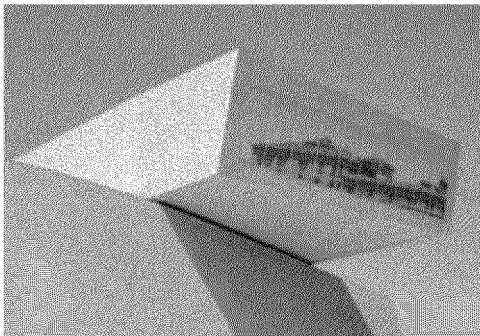
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**100 giorni**

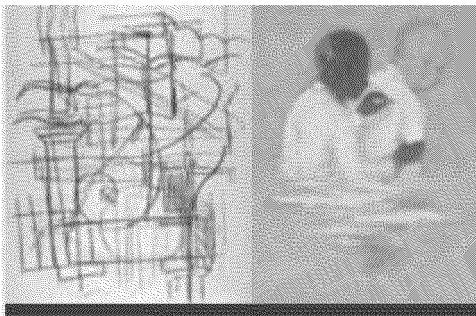
Presentato il programma del museo fino a dicembre, aspettando la mostra su Pistoletto (a marzo): Premio giovani, Carlo Scarpa e l'omaggio a Pierluigi Nervi. Polemico Vittorio Sgarbi «Molto passato, poco XXI secolo»



**Giovani**  
«Premio Italia arte contemporanea», dal 4 dicembre, con opere di Rosa Barba (nella foto a sinistra un suo lavoro), Rossella Biscotti, Gianluca e Massimiliano De Serio, Piero Golia



**Architettura** Sopra, particolare del Maxxi. A destra, il viadotto di corso Francia, di Nervi

**Spazio**

Nell'attuale allestimento della collezione permanente sono state aggiunte alcune opere. Nella foto a sinistra, il lavoro di Francis Alys

